

BOLLETTINO SEMINATIVI BIOLOGICI N. 15_25 7 OTTOBRE 2025

CONDIZIONI METEOREOLOGICHE

Durante la seconda metà del mese di settembre si è assistito al perdurare di una situazione meteorologica instabile con precipitazioni che hanno interessato il territorio nelle giornate a cavallo tra il 22 e il 25 settembre e nella giornata di martedì 30. Altre precipitazioni si sono verificate nella giornata di domenica 5 ottobre. A partire dalla terza decade di settembre si è inoltre assistito ad un abbassamento termico con temperature medie al di sotto dei 20°C, ulteriore riduzione a temperature medie al di sotto dei 15°C a partire dai primi giorni di ottobre, con minime al di sotto dei 10°C.

MAIS

In fase di raccolta il mais, con un certo ritardo rispetto alle aspettative a causa del perdurare di condizioni meteo instabili. I danni da piralide risultano diffusi nei vari areali della regione sebbene con intensità tollerabili anche in assenza di interventi specifici, rara la presenza di larve di nottuidi. Il tempo piovoso al momento della raccolta favorisce inoltre lo sviluppo di funghi legati alla produzione di micotossine, in particolare aflatossine, in quanto l'umidità favorisce lo sviluppo dei funghi che le producono. La pioggia aumenta il livello di umidità della granella, creando condizioni favorevoli allo sviluppo di funghi come *Aspergillus flavus*, responsabile della produzione di aflatossine, la granella fessurata o danneggiata anche da parte di attacchi di piralide è ancora più suscettibile.

Allo scopo di limitare le problematiche è importante eseguire la raccolta non appena sarà possibile e destinare tempestivamente il raccolto alla pulizia e all'essiccazione (entro le 24-48h) per scongiurare lo sviluppo di funghi tossigeni e effettuare esami tossicologici della granella soprattutto nel caso di prodotto destinato al consumo umano.

Per quanto riguarda le performance colturali si evidenzia come la coltura si sia comportata bene in contesti in cui vengono eseguite opportune rotazioni per il controllo delle piante spontanee ed in particolare in successione a erbai di leguminose che garantiscono un apporto di azoto opportuno per la coltura.

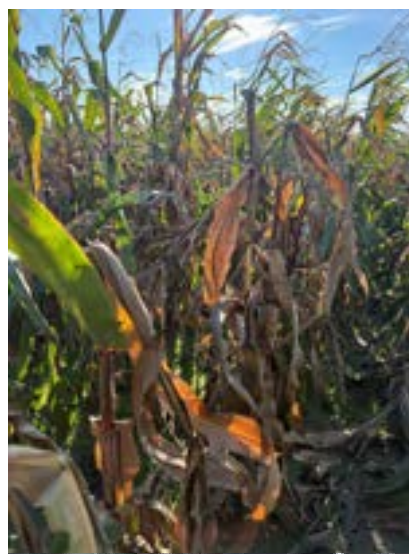


Foto 1: granella matura con linea del latte assente. Foto 2 e 3: Danni da piralide del mais, rosure a carico delle cariossidi e steli spezzati a causa delle mine scavate dalle larve

GIRASOLE

Terminata la raccolta delle semine precoci di girasole eseguite alla fine di aprile. In caso di precessioni colturali ben strutturate si evidenziano rese attorno alle 3 t/ha con punte anche superiori. In generale si assiste a danni da volatili rilevanti anche al di sopra del 25% in più di qualche contesto, si ricorda che il danno può essere assicurato tramite l'adesione a fondi mutualistici. Per quanto concerne le semine più tardive eseguite nella terza decade di maggio si assiste ad una raccolta più difficoltosa: la maturità è raggiunta ma il perdurare del mal tempo determina la presenza di capolini umidi e di difficile trebbiatura. È importante raccogliere il prima possibile in quanto a maturità avanzata si assiste a una riduzione della produzione a causa della caduta spontanea dei semi e fenomeni di allettamento della coltura, inoltre si può assistere ad un peggioramento qualitativo della granella con un'acidificazione dell'olio oltre allo sviluppo di malattie fungine a carico del capolino e dei semi, quali il marciume bianco e la Sclerotinia (*Sclerotinia sclerotiorum*), quest'ultima può poi determinare un inoculo tramite la produzione di sclerozi che perdura nel suolo determinando problematiche a carico delle colture in successione. In caso nei contesti di coltivazione si trovassero capolini marci con presenza di muffa bianca e di corpuscoli neri simili a feci di topo (sclerozi) si consiglia di proseguire la rotazione con colture non ospiti della patologia quali: mais, cereali o sorgo, la soia risulta sensibile.

SOIA

La soia di primo raccolto con semine alla fine maggio/inizio giugno è prossima allo stadio R8 (piena maturazione, baccelli marroni), mancano indicativamente una decina di giorni per l'inizio della raccolta. Sul territorio sono abbastanza marcate le differenze di maturazione, dovute alle diverse tipologie di terreni presenti, alle diverse distribuzioni delle precipitazioni avvenute durante i mesi estivi e alle varietà impiegate. In alcuni contesti anche la soia di secondo raccolto è prossima alla piena maturazione.

La presenza di cimici (*Halyomorpha halys*, *Nezara viridula* in particolare) e gli effetti dell'infestazione sulla coltura evidenziati visivamente dal fenomeno dello "stay green", la presenza di piante ancora verdi all'interno della coltura, è limitato alle bordure oppure assente nei contesti osservati, ne consegue che il danno diretto alla produzione determinato dalla presenza di baccelli di dimensioni ridotte e aspetto rugoso è limitato.

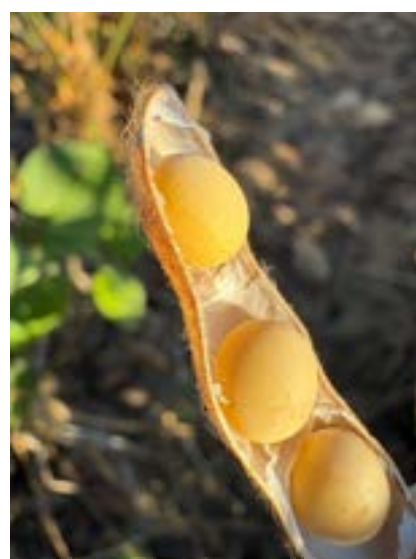


Foto 4: fenomeno dello "stay green". Foto 5 e 6: aspetto delle piante in prossimità della raccolta

Per valutare il momento ideale per la raccolta è necessario osservare le seguenti caratteristiche: le piante sono completamente defogliate e il fusto in particolare è secco e giallo; i chicchi sono duri e non possono essere schiacciati con le unghie, inoltre se si scuote il baccello si avverte il movimento dei semi al suo interno. L'umidità ideale alla raccolta è pari al 14%. Umidità eccessive ostacolano la raccolta e determinano perdite qualitative del prodotto, umidità troppo ridotte causano la perdita di semi dovuta all'apertura dei baccelli e alla rottura dei semi.

SORGO

I sorghi da granella seminati a fine maggio sono giunti al livello di maturazione ottimale per la raccolta mentre è necessario attendere per i sorghi da granella seminati a giugno. Per quanto riguarda i sorghi da foraggio "multisfalcio" si evidenziano attacchi da parte di nottue (*Helicoverpa armigera*) a carico di alcuni appezzamenti che rendono ben poco conveniente l'esecuzione del secondo sfalcio.



Foto 7 e 8: danni da parte di nottue su sorgho da foraggio al secondo sfalcio e larva di nottuidae (*Helicoverpa armigera*)

COLTURE DI COPERTURA E ERBAI

In fase di emergenza le colture di copertura e le mediche seminate nel mese di settembre. In contesti caratterizzati da suoli pesanti e ristagno si incontrano problemi di emergenza nei punti dove il ristagno è più evidente, tali problematiche sono correlate agli elevati accumuli pluviometrici occorsi tra il 22 e il 25 settembre. Quando i terreni saranno nuovamente transitabili e lavorabili, in funzione del grado di emergenza, valutare l'esecuzione di operazioni volte alla rottura della crosta superficiale per favorire l'emergenza. Alle medesime condizioni sarà possibile proseguire con le semine delle cover previste per il mese di ottobre.

COLZA

Si è chiusa la finestra utile per la semina del colza, il perdurare di condizioni metereologiche instabili durante la fine del mese di agosto e per il mese di settembre, ha determinato limitate possibilità di semina nel periodo usuale e diverse semine sono state eseguite sul finire di settembre, inizio ottobre. Semine tardive permettono di sfuggire ad alcuni fitofagi presenti al termine delle estate, cavolaia (*Pieris brassicae*) e tentredine (*Athalia rosae*), ma rendono la coltura più soggetta ad attacchi da parte di fitofagi autunnali quali l'altica e ad alcune malattie fungine.

L'obiettivo è di ottenere un rapido sviluppo delle plantule nelle prime fasi che le porti più velocemente possibile verso lo stadio di quattro foglie rendendole meno suscettibili agli attacchi e al successivo raggiungimento di piante sufficientemente sviluppate ad affrontare la fase invernale (stadio di 8 foglie). Ciò è favorito da un letto di semina ben preparato, un eventuale rullatura e buona disponibilità di elementi nutritivi. Alcune prove sperimentali condotte su colza bio indicano come una concimazione a base di zolfo, in terreni carenti, diminuisca la presenza di insetti come altiche e meligete. La coltura è inoltre avida di azoto e questo aspetto va tenuto in considerazione per una buona riuscita della coltura.

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA

Informiamo che per l'anno 2025 AIAB FVG con il supporto di ERSa, offre l'opportunità di usufruire di un'assistenza tecnica gratuita non continuativa alle aziende site sul territorio regionale che seguono il metodo biologico o che sono interessate alla conversione a tale metodologia di coltivazione nei settori: seminativi, orticoltura, frutticoltura e viticoltura. Per maggiori informazioni è possibile contattare i tecnici di riferimento: Federico Tacoli 3277882469 e Stefano Bortolussi: 333 8830358.

A cura di Federico Tacoli e Stefano Bortolussi

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

Nel 2020 ERSa ha attivato un servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata e biologica per le colture di proprio interesse. Dalla stessa applicazione è anche possibile la consultazione. Per i seminativi il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al canale Telegram ERSa FVG Bollettini Colture Erbacee
Per iscriverti clicca qui: https://t.me/ERSA_colture_erbacee_IPM